



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

**NOTA TECNICA DI
ACCOMPAGNAMENTO**

Premessa

A decorrere dall'esercizio finanziario 2015 gli Enti Locali applicano, in relazione alla gestione finanziaria, le nuove "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" di cui al D.Lgs. n. 118/2011 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

L'art.11 comma 12 del suddetto D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, ha previsto, limitatamente all'esercizio finanziario 2015 e per i soli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 (ex DPR 194/1996), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano gli schemi previsti dal nuovo ordinamento (comma 1 del medesimo articolo 11 D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni), cui è attribuita funzione conoscitiva.

Poiché la norma prevede l'immediata applicazione, già a partire dallo scorso 2015, dei nuovi principi contabili relativi alla gestione, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, già nello schema di Bilancio 2015 autorizzatorio sia annuale che pluriennale, è stato inserito come prima voce di entrata il Fondo Pluriennale Vincolato, mentre in spesa tale fondo è stato incluso nei singoli stanziamenti.

Per l'anno 2016 gli schemi di bilancio sono esclusivamente quelli previsti dal nuovo sistema contabile e contengono tutti i principi disciplinati dal nuovo sistema di armonizzazione contabile.

Negli anni considerati dal triennio le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili dei vari servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2016.

Relativamente alle entrate si rileva l'iscrizione in bilancio delle seguenti entrate non ricorrenti:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (ici, imu, imposta pubblicità, tarsu)	€ 25.540,00	€ 15.540,00	€ 15.540,00
alienazione di immobilizzazioni	€ 300.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Relativamente alla spesa invece si rileva l'iscrizione in bilancio delle seguenti spese non ricorrenti:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
relative all'attuazione delle consultazioni elettorali comunali	€ -	€ 18.506,00	€ -
interventi sul verde pubblico	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00

Sono previste inoltre le spese in conto capitale per il triennio per le quali si rinvia al DUP.

Nel triennio preso in considerazione, ai fini del rispetto della normativa vigente che in questo momento risulta essere il raggiungimento degli obiettivi del Patto Interno di Stabilità già individuati dalla Ragioneria dello Stato, non sono state previste opere finanziate da avanzo di amministrazione.

Il Fondo pluriennale vincolato

Secondo il nuovo principio contabile, gli Enti inscrivono nei propri bilanci il Fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivati dalle obbligazioni sorte negli anni precedenti.

Tale fondo è costituito in Entrata da due voci, parte corrente e parte capitale, per un importo pari alla somma degli impegni assunti negli anni precedenti e imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziato da risorse già accertate.

Nella parte Spesa il F.P.V. è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.

Sul fronte della spesa, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono state individuate quelle poste che, previste in competenza 2016/2018, per loro natura non potranno generare obblighi a pagare e che, essendo finanziate con entrate a specifica destinazione, determineranno Fondo Pluriennale Vincolato in entrata negli esercizi successivi.

Per tali poste il Fondo risulta pertanto iscritto nel Bilancio pluriennale 2016/2018, alle annualità 2017 e 2018 sia relativamente alla parte corrente che per le spese in conto capitale.

Di seguito si riporta prospetto riepilogativo dell'andamento del Fondo Pluriennale Vincolato nel prossimo triennio.

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
F.P.V. PREVISTO IN ENTRATA	e. 885.042,99	e. 1.158.780,28	e. 116.158,31
<i>di cui per spese correnti</i>	<i>e. 16.488,15</i>	<i>e. 16.297,00</i>	<i>e. 16.297,00</i>
<i>di cui per spese in conto capitale</i>	<i>e. 868.554,84</i>	<i>e. 1.142.483,28</i>	<i>e. 99.861,31</i>
INCREMENTI DELL'ANNO	e. 900.284,75	e. 41.297,00	e. 16.297,00
<i>di cui per spese correnti</i>	<i>e. 16.297,00</i>	<i>e. 16.297,00</i>	<i>e. 16.297,00</i>
<i>di cui per spese in conto capitale</i>	<i>e. 883.987,75</i>	<i>e. 25.000,00</i>	<i>e. 0,00</i>
UTILIZZI DELL'ANNO	e. 626.547,46	e. 1.083.918,97	e. 116.158,31
<i>di cui per spese correnti</i>	<i>e. 16.488,15</i>	<i>e. 16.297,00</i>	<i>e. 16.297,00</i>
<i>di cui per spese in conto capitale</i>	<i>e. 610.058,31</i>	<i>e. 1.067.621,97</i>	<i>e. 99.861,31</i>
F.P.V. AL 31/12	e. 1.158.780,28	e. 116.158,31	e. 16.297,00

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità

Sul fronte delle entrate, a garanzia del mantenimento degli equilibri del bilancio, le nuove disposizioni contabili prevedono la costituzione di un Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati."

La quantificazione dell'ammontare dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi.

Dal secondo anno di applicazione dei nuovi principi, la norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati nel seguente modo:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.
- per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento a i dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Tale adeguamento non riguarda gli esercizi del quinquennio precedente, con riferimento ai quali i principi contabili prevedono di calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti, ma con riferimento agli esercizi del quinquennio per i quali il principio prevede che la media sia determinata facendo rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.

Pertanto, non essendo alla data odierna conclusa la gestione dell'anno 2015, anno in cui possono ancora avvenire riscossioni dei residui dell'anno 2014, il quinquennio di riferimento per il calcolo

FCDDE è 2009/2013. In particolare per gli anni dal 2009 al 2012 il calcolo è stato effettuato prendendo a riferimento gli accertamenti degli anni rapportati agli incassi in conto competenza e in conto residui avvenuti nell'anno stesso; per l'anno 2013 il calcolo è stato invece effettuato prendendo a riferimento gli accertamenti dell'anno e gli incassi di competenza dell'anno oltre agli incassi avvenuti nell'anno successivo e riferiti al solo anno 2013.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
 - entrate assistite da fideiussione
 - entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa
 - entrate rimosse per conto di un altro ente
- (vedasi allegato A/2 del D.Lgs.126/14, punto 3.3).

Si è pertanto provveduto a:

1 - individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Entrate da attività di accertamento ICI-IMU
- Tassa rifiuti e addizionale / TARI (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Rette pre-scuola (entrate extra-tributarie)
- Proventi da utilizzo immobili comunali per attività non istituzionali (entrate extra-tributarie)
- Proventi da uso palestre (entrate extra-tributarie)
- Canoni di fognatura e depurazione (entrate extra-tributarie)
- Rette Asilo Nido (entrate extra-tributarie)
- Proventi da servizi di prevenzione e riabilitazione (entrate extra-tributarie)
- Rette da assistenza domiciliare anziani (entrate extra-tributarie)

2 - calcolare per ciascuna categoria il relativo fondo.

Occorre evidenziare che per talune poste in entrata, ed in particolare per le entrate da attività di accertamento ICI-IMU, poiché negli esercizi precedenti la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento di cassa, è stato necessario utilizzare dati extra-contabili forniti dal competente servizio tributi.

Si è pertanto provveduto alla quantificazione del Fondo applicando alle differenti entrate tutte le metodologie di calcolo previste dalla legge ai fini di una complessiva valutazione che considerasse anche le maggiori difficoltà di riscossione evidenziate negli ultimi anni a seguito della crisi economica. A seguito di tale raffronto si è valutato di utilizzare la media semplice per tutte le entrate ritenendo tale metodo quello maggiormente tutelante per l'Ente .

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Inoltre l'art. 1 comma 509 Legge 109/2014 – Legge di Stabilità 2015 – ha ulteriormente differito il termine di applicazione a regime del F.C.D.E., prevedendo il seguente scaglionamento:

1° anno (2015)	quota pari al 36%
2° anno (2016)	quota pari al 55%
3° anno (2017)	quota pari al 70%
4° anno (2018)	quota pari al 85%
dal 5° anno (2019)	100%

Continuando, come già negli anni precedenti, ad applicare alle poste di bilancio criteri di massima prudenza, anche in considerazione della precedente gestione delle maggiori poste in termini di cassa, si è ritenuto di non utilizzare tale facoltà di graduazione del Fondo, inserendo a bilancio, fin dal primo esercizio, tutte le poste di accantonamento.

Si evidenziano di seguito le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio:

ENTRATE DA RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO ICI/IMU

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata sulla base degli effettivi incassi.

Il Servizio Tributi ha pertanto ricostruito extra contabilmente l'ammontare degli accertamenti emessi nel periodo dal 2009 al 2014 che sono stati comparati con le effettive riscossioni avvenute nel medesimo periodo, rilevando la seguente situazione:

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE
Accertamenti	€ 51.498,00	€ 51.985,77	€ 7.629,00	€ 2.504,00	€ 3.025,00	€ 116.641,77
Incassi (residui+comp)	€ 33.884,00	€ 36.495,32	€ 4.655,00	€ 1.463,00	€ 3.025,00	€ 79.522,32
% riscosso	65,80%	70,20%	61,02%	58,43%	100,00%	57,93 %

determinando in tal modo:

PREVISIONE 2016	quota incasso 57,93%	quota FCDE 42,07%
Recupero evasione ICI/IMU	€ 4.000,00	€ 2.317,17
		€ 1.682,83

Si è pertanto proceduto da accantonare a F.C.D.D.E. l'importo di **€ 1.682,83**

TASSA RIFIUTI E ADDIZIONALE/TARI

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata sulla base degli effettivi ruoli/liste obbligati emessi.

Rilevando i dati dalla contabilità quindi sono stati comparati gli accertamenti rilevati annualmente con le effettive riscossioni (competenza + residui) come disciplinato dal principio contabile. È stata pertanto rilevata la seguente situazione:

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE
Accertamenti	€ 605.207,23	€ 684.364,29	€ 681.992,60	€ 693.386,91	€ 720.818,48	€ 3.385.769,51
Incassi (residui+comp)	€ 584.723,19	€ 545.217,65	€ 560.641,86	€ 613.053,62	€ 638.179,39	€ 2.941.815,71
% riscosso	96,62%	79,67%	82,21%	88,41%	88,54%	87,09%

determinando in tal modo:

PREVISIONE 2016	quota incasso 87,09%	quota FCDE 12,91%
Tassa rifiuti e addizionale/tari	€ 684.957,05	€ 88.442,60

Si è pertanto proceduto da accantonare a FCDE l'importo di **€ 88.442,60**

PROVENTI DA RETTE PRE-SCUOLA

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata sulla base delle adesioni al servizio da parte degli utenti.

Sono stati pertanto comparati gli accertamenti rilevati dai rendiconti approvati con le effettive riscossioni (competenza + residui) come disciplinato dal principio contabile, rilevando la seguente situazione:

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE
Accertamenti	€ 1.961,00	€ 2.187,00	€ 2.732,00	€ 3.441,00	€ 3.726,00	€ 14.047,00
Incassi (residui+compet)	€ 1.714,00	€ 2.220,00	€ 2.602,00	€ 2.938,00	€ 3.614,00	€ 13.088,00
% riscosso	87,40%	101,51%	95,24%	85,38%	96,99%	93,31%

determinando in tal modo:

PREVISIONE 2016	quota incasso 93,31%	quota FCDE 6,69%
PRE-SCUOLA	€ 2.500,00	€ 167,34

Si è pertanto proceduto da accantonare a FCDE l'importo di **€ 167,34**

PROVENTI DA UTILIZZO IMMOBILI COMUNALI PER ATTIVITA' NON ISTITUZIONALI

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata sulla base delle effettive richieste di utilizzo e delle relative concessioni.

Sono stati pertanto comparati gli accertamenti rilevati dei rendiconti approvati con le effettive riscossioni (competenza + residui) come disciplinato dal principio contabile, rilevando la seguente situazione:

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE
Accertamenti	€ 360,00	€ 273,60	€ 528,78	€ 319,44	€ 347,87	€ 1.829,69
Incassi (residui+comp)	€ 630,00	€ 208,80	€ 350,25	€ 290,40	€ 347,87	€ 1.827,32
% riscosso	175,00%	76,32%	66,24%	90,91%	100,00%	101,69%

determinando in tal modo:

PREVISIONE 2016		quota incasso 101,69%	quota FCDE 0,00%
UTILIZZO IMMOBILI	€ 355,00	€ 355,00	€ 0,00

Non si è pertanto proceduto ad accantonare a FCDE.

PROVENTI DA USO PALESTRE

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata sulla base delle effettive richieste di utilizzo da parte di società sportive/altri e delle relative concessioni rilasciate dall'Ente.

Sono stati pertanto comparati gli accertamenti rilevati dai rendiconti approvati con le effettive riscossioni (competenza + residui) come disciplinato dal principio contabile, rilevando la seguente situazione:

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE
Accertamenti	€ 11.920,97	€ 11.310,37	€ 12.573,48	€ 12.088,58	€ 12.384,98	€ 60.278,38
Incassi (residui + competenza)	€ 11.125,34	€ 10.224,86	€ 10.449,63	€ 14.095,78	€ 10.671,13	€ 56.616,77
% riscosso	93,33%	90,40%	83,51%	116,60%	86,16%	94,00%

determinando in tal modo:

PREVISIONE 2016		quota incasso 94,00%	quota FCDE 6,00%
PROVENTI USO PALESTRE	€ 12.680,00	€ 11.919,22	€ 760,78

Si è pertanto proceduto da accantonare a FCDE l'importo di **€ 760,78**

PROVENTI DA CANONI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata sulla base dei ruoli emessi dalla Società S.A.P. s.p.a., alla quale è affidato il servizio acquedotto, comunicati al servizio economico-finanziario.

Sono stati pertanto comparati gli accertamenti rilevati dai rendiconti approvati con le effettive riscossioni (competenza + residui) come disciplinato dal principio contabile, rilevando la seguente situazione:

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE
Accertamenti	€ 150.000,00	€ 145.000,00	€ 134.445,00	€ 143.000,00	€ 124.516,00	€ 696.961,00
Incassi (residui +compet)	€ 237.682,64	€ 96.805,93	€ 162.095,77	€ 94.649,73	€ 113.071,16	€ 704.305,23
% riscosso	158,46%	66,76%	120,57%	66,19%	90,81%	100,56%

determinando in tal modo:

PREVISIONE 2016	quota incasso 100,56 %	quota FCDE 0,00 %
CANONI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE	€ 155.000,00	€ 0,00

Non si è pertanto proceduto ad accantonare a FCDE.

PROVENTI DA RETTE ASILO NIDO

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata sulla base delle liste di carico degli iscritti al servizio, predisposte dal competente servizio e trasmesso al servizio economico-finanziario.

Sono stati pertanto comparati gli accertamenti rilevati dai rendiconti approvati con le effettive riscossioni (competenza + residui) come disciplinato dal principio contabile, rilevando la seguente situazione:

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE
Accert.	€ 88.321,24	€ 79.374,16	€ 82.734,27	€ 87.354,51	€ 81.133,69	€ 418.917,87
Incassi (residui +competenza)	€ 90.743,46	€ 76.610,34	€ 69.284,76	€ 94.168,44	€ 79.469,55	€ 410.276,55
% riscosso	102,74%	96,52%	83,74%	107,80%	97,95%	97,75%

determinando in tal modo:

PREVISIONE 2016	quota incasso 97,75 %	quota FCDE 2,25 %
RETTE ASILO NIDO	€ 80.000,00	€ 1.799,45

Si è pertanto proceduto da accantonare a FCDE l'importo di **€ 1.799,45**.

PROVENTI DA SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata liste di carico dei soggetti interessati, predisposte dal competente servizio e trasmesso al servizio economico-finanziario.

Sono stati pertanto comparati gli accertamenti rilevati dai rendiconti approvati con le effettive riscossioni (competenza + residui) come disciplinato dal principio contabile, rilevando la seguente situazione:

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE
Accertamenti	€ 8.801,95	€ 9.535,40	€ 12.767,20	€ 13.620,84	€ 18.638,79	€ 63.364,18
Incassi (residui + competenza)	€ 9.273,00	€ 8.272,40	€ 9.184,22	€ 14.477,71	€ 16.429,64	€ 57.636,97
% riscosso	105,35%	86,75%	71,94%	106,29%	88,15%	91,70%

determinando in tal modo:

PREVISIONE 2016	quota incasso 91,70%	quota FCDE 8,30%
SERVIZIO PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	€ 8.000,00	€ 7.335,69
		€ 664,31

Si è pertanto proceduto da accantonare a FCDE l'importo di **€ 664,31**

RETTE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Tale posta già negli esercizi precedenti veniva accertata sulla base delle liste di carico dei soggetti interessati alla fruizione del servizio predisposte dal competente servizio e trasmesso al servizio economico-finanziario.

Sono stati pertanto comparati gli accertamenti rilevati dai rendiconti approvati con le effettive riscossioni (competenza + residui) come disciplinato dal principio contabile, rilevando la seguente situazione:

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE
Accertamenti	€ 4.504,50	€ 4.665,00	€ 3.281,00	€ 7.205,50	€ 9.541,00	€ 29.197,00
Incassi (residui + competenza)	€ 6.337,00	€ 5.439,50	€ 3.125,50	€ 4.310,00	€ 8.101,00	€ 27.313,00
% riscosso	140,68%	116,60%	95,26%	59,82%	84,91%	99,45%

determinando in tal modo:

PREVISIONE 2016	quota incasso 99,45%	quota FCDE 0,55%
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	€ 3.500,00	€ 3.480,87
		€ 19,13

Si è pertanto proceduto da accantonare a FCDE l'importo di **€ 19,13**

Complessivamente per l'anno 2015 sono stati accantonati a F.C.D.D.E. €. 93.537,00 (arrotondamento).

Per gli anni 2017 e 2018 rispettivamente €. 93.588,00 ed €. 93.640,00.

Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio

1) Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 smi – punto 5.2 lettera h) – in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Si è pertanto provveduto a richiedere ai servizi comunali che hanno in corso pratiche legali incaricati di seguire le diverse cause di fornire le necessarie informazioni per l'eventuale quantificazione di tale fondo.

A seguito di verifica da parte dei competenti Responsabili dei servizi non sono stati individuati né quantificati rischi di soccombenza.

Pertanto tale fondo non è stato istituito.

2) Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n.147 – Legge di Stabilità 2014, art.1 comma 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014.

In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari:

- al 25% per il 2015

- al 50% per il 2016

- al 75% per il 2017

del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Dai dati di bilancio 2014 delle partecipate pervenuti al Comune, i cui relativi bilanci consuntivi sono consultabili nell'apposita sezione del sito internet del Comune, si evidenzia la seguente situazione:

• Società Ferno Par.co. s.r.l. in liquidazione (partecipata al 100%)	utile di €.	73,00
• Società S.A.P. S.p.A. (partecipata al 50%)	utile di €.	16.562,00
• Società Ferno Farma.co. s.r.l. (partecipata al 51%)	utile di €.	2.389,00
• Società Tutela Ambientale Torrenti Arno Rile e Tenore S.p.A. (partecipata al 1,72%)	utile di €.	10.420,00
• Società ACCAM s.p.a. (partecipata al 1,569%)	perdita di - €.	4.277.466,00 *
• Soc. S.E.A. s.p.a. (partecipata al 0,0022%)		==
• Unione dei Comuni di Lonate Pozzolo e Ferno (partecipata al 37,28%)	avanzo di amministrazione	€. 280.243,78
• Fondazione Museo dell'Aeronautica	perdita di - €.	131.453,00 **

* perdita coperta parzialmente da riserva statutaria per e. 2.295.005,10, da altre riserve e. 908.884,08 e accantonamento della parte rimanente per e. 1.073.577,18.

** perdita riportata a nuovo.

Tuttavia nel corso del 2015 si è provveduto a richiedere agli organismi partecipati da questo ente di comunicare il permanere dell'equilibrio del proprio bilancio per l'esercizio in corso e/o l'eventuale possibilità di insorgenza di situazioni di disequilibrio tali da produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari del Comune e porre a rischi il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica fornendo, in tal caso, l'indicazione circa le ragioni del verificarsi degli squilibri e i possibili rimedi. Dalle comunicazioni pervenute entro fine novembre dalle predette società/organismi partecipati, agli atti del Comune, si evince che per l'anno in corso non si prospettano situazioni di disequilibrio che possano produrre effetti negativi sugli equilibri finanziari complessivi del Comune. Non è stato pertanto accantonato nulla a fondo rischi per tale evenienza.

3) Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 D.Lgs.118/2011 s.m.i. – punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito “Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco”, che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Ferno, li 01/12/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

- *f.to Rag. Emanuela BERTONI* -